



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento per gli affari di giustizia

Piano delle *performance* DAG 2017

Sommario

DAG: gli obiettivi strutturali

Il DAG e gli altri Dipartimenti

Dalle priorità politiche agli obiettivi strategici e strutturali

Gli obiettivi operativi

Il DAG in dati

DAG: gli obiettivi strutturali

Il Dipartimento per gli affari di giustizia esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali individuate dall'art.16, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 300 del 1999, concernenti servizi relativi all'attività giudiziaria. Esercita, inoltre, le competenze e le attribuzioni delineate dal Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, approvato con d.P.C.m. n. 84 del 2015 e dai relativi decreti di attuazione.

Per l'espletamento delle funzioni del Dipartimento sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali:

Ufficio del Capo del Dipartimento

Al Capo del Dipartimento spettano i compiti e le funzioni previsti dall'art. 5 del decreto legislativo n. 300 del 1999, nonché quelli indicati agli artt. 3 e 4 del d.P.C.m. n. 84 del 2015.

Per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni del Capo del Dipartimento è istituito l'Ufficio del Capo del Dipartimento che ha competenza in materia di:

- a) affari generali e attività di segreteria del Capo del Dipartimento e del Vice Capo del Dipartimento;
- b) segreteria di sicurezza;
- c) gestione protocollo;
- d) tenuta e gestione archivio;
- e) elaborazione dei programmi attuativi degli indirizzi e degli obiettivi indicati dal Ministro e adozione di circolari nelle materie di competenza;
- f) predisposizione delle relazioni periodiche, dei rapporti e dei pareri, delle risposte alle interrogazioni parlamentari;
- g) adempimenti concernenti il bilancio;
- h) gestione del personale e delle risorse del Dipartimento e sicurezza sul lavoro;
- i) adempimenti in tema di missioni;
- l) Biblioteca centrale giuridica e Biblioteca del Ministero;
- m) vigilanza sull'amministrazione degli archivi notarili e vigilanza e controllo sull'Ufficio centrale degli archivi notarili;
- n) relazioni con il pubblico;
- o) pubblicazione delle leggi e degli altri provvedimenti normativi e non normativi nella *Gazzetta Ufficiale*; inserimento nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica; pubblicazione degli atti nel *Bollettino ufficiale* del Ministero;
- p) adeguamento del diritto interno alle previsioni degli strumenti internazionali in materia di diritti umani;
- q) traduzione di leggi e atti stranieri;
- r) contrattazione collettiva;
- s) controllo di gestione;
- t) attività necessarie per l'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e adempimenti connessi alla trasparenza;
- u) consulenza agli uffici del dipartimento e a quelli periferici;
- v) adempimenti di competenza governativa conseguenti alle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo emanate nei confronti dello Stato italiano.

Direzione generale della giustizia civile

La Direzione generale della giustizia civile è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

- a) **Ufficio I - Affari civili interni e internazionali:** acquisizione, analisi ed elaborazione del materiale attinente alla giustizia civile anche in funzione della predisposizione di progetti di interventi normativi, di pareri su proposte e disegni di legge e di schemi di risposta a interrogazioni parlamentari; elaborazione di pareri su questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti in materia civile; vigilanza e indirizzo amministrativo sui servizi relativi alla giustizia civile, esame delle istanze e dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero; servizi di cancelleria e relativi quesiti; proroga dei termini in caso di irregolare funzionamento degli uffici giudiziari; vigilanza e controllo sul recupero delle pene pecuniarie, delle spese di giustizia, sulla gestione dei depositi giudiziari e sui corpi di reato; spese di giustizia; servizio elettorale; procedimenti per il recupero di somme dovute da funzionari dell'ordine giudiziario o da ausiliari dell'autorità giudiziaria; proventi di cancelleria, contributo unificato, tasse di bollo e registri; patrocinio a spese dello Stato; recupero dei crediti liquidati, in favore dell'amministrazione, dalla Corte dei conti per danno erariale; rapporti con Equitalia Giustizia S.p.A.; relazioni internazionali in materia civile e in particolare relazioni per incontri internazionali; studio preparatorio ed elaborazione di convenzioni, trattati, accordi e altri strumenti internazionali, con il coordinamento del Capo del dipartimento e in collaborazione con l'Ufficio legislativo e l'Ufficio per il coordinamento degli affari internazionali e a supporto dei medesimi; adempimenti relativi alla esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale; cooperazione internazionale attiva e passiva, notificazioni e rogatorie civili da e per l'estero, riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere e altri atti formati all'estero in materia civile; adempimenti relativi alla rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale;

- b) **Ufficio II - Ordini professionali e pubblici registri:** vigilanza sugli ordini professionali e sulle associazioni professionali; vigilanza sui notai, sui consigli notarili, sulla Cassa nazionale del notariato e sulla relativa commissione amministratrice; segreteria del Consiglio nazionale forense e degli altri consigli nazionali; vigilanza sugli organismi di conciliazione, di mediazione e di composizione delle crisi da sovraindebitamento; tenuta dell'albo degli amministratori giudiziari; questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti sul notariato, sull'avvocatura e sugli altri ordini professionali ivi compresi i concorsi e gli esami; attività relative al riconoscimento delle qualifiche professionali; competenze in materia di professioni non regolamentate e di amministratori di condominio; vigilanza e controllo sulle conservatorie dei registri immobiliari, sul pubblico registro automobilistico e sugli istituti vendite giudiziarie; libri tavolari.

Direzione generale della giustizia penale

La Direzione generale della giustizia penale, tramite i suoi uffici dirigenziali, assolve ai seguenti compiti:

- a) **Ufficio I - Affari legislativi, internazionali e grazie:** acquisizione, studio ed elaborazione del materiale nel settore penale e criminologico anche in funzione della predisposizione di progetti di interventi normativi, di pareri sulle proposte o disegni di legge, di schemi di risposta a interrogazioni parlamentari; istruzione delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro; vigilanza sui servizi relativi alla giustizia penale; esame delle istanze, dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero; preparazione di rapporti e relazioni per incontri nazionali e internazionali nel settore penale; relazioni internazionali in materia penale e rapporti con l'Unione Europea e con l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le altre istituzioni internazionali per la prevenzione e il controllo dei reati; procedura istruttoria delle domande di grazia; attività relativa ai codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- b) **Ufficio II - Cooperazione internazionale in materia penale:** studio preparatorio ed elaborazione di schemi di convenzioni, trattati, accordi e altri strumenti internazionali in collaborazione con l'Ufficio legislativo e l'Ufficio per il coordinamento degli affari internazionali e a supporto dei medesimi; cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale, comprese le attività connesse a strumenti di mutuo riconoscimento nell'ambito dell'Unione europea, nonché estradizioni, assistenza giudiziaria, adempimenti relativi all'esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale, al riconoscimento delle sentenze penali straniere, alle rinunce alla priorità della giurisdizione italiana, al trasferimento dei condannati stranieri nei paesi d'origine; procedimenti nei confronti di stranieri e immunità diplomatiche e consolari; richieste di procedimenti per delitti commessi all'estero e di rinnovazione dei giudizi in Italia; rete giudiziaria europea in materia penale; rapporti con Eurojust.
- c) **Ufficio III - Casellario:** gestione, organizzazione generale, coordinamento, vigilanza e controllo sul funzionamento del casellario centrale e dei casellari giudiziali, nonché rapporti con altre istituzioni e rapporti internazionali in materia.

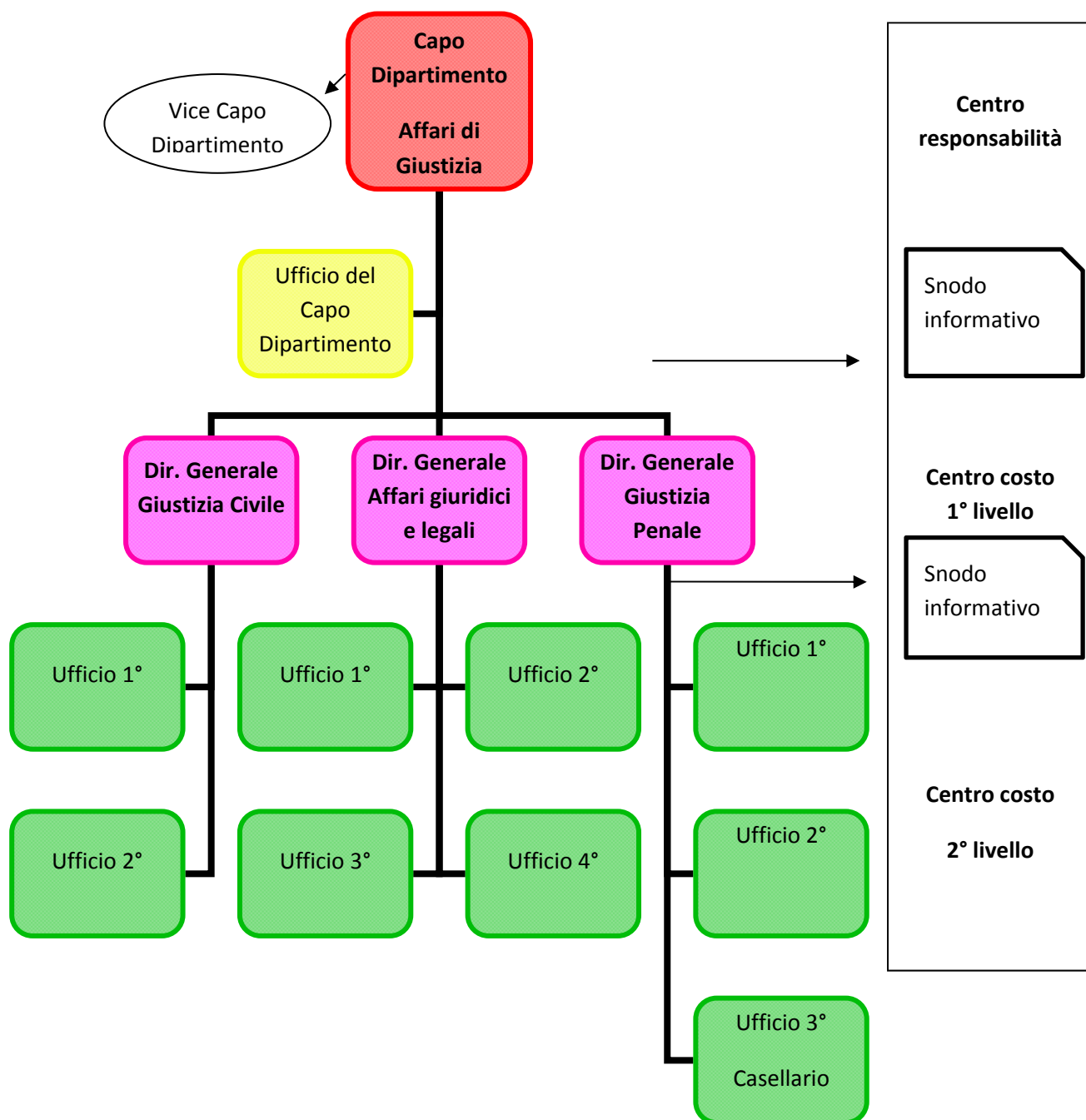
Direzione generale degli affari giuridici e legali

Per l'espletamento delle funzioni attribuite alla Direzione generale degli affari giuridici e legali sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali non generali, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

- a) **Ufficio I** - risarcimento danni nei confronti della amministrazione in dipendenza dell'attività di giustizia; equa riparazione ai sensi della legge 24 marzo 2001, n. 89; equa riparazione per ingiusta detenzione ed errore giudiziario; pagamento spese di giustizia e liquidazione compensi ai collaboratori della autorità giudiziaria; libere professioni, ordini professionali, ricorsi contro circolari e decreti nelle materie di competenza del Dipartimento per gli affari di giustizia; contenzioso in materia di responsabilità civile dei magistrati; costituzione di parte civile nei procedimenti penali in cui il Ministero è parte offesa o danneggiato; esecuzione di sentenze ed altri provvedimenti giurisdizionali nelle sole materie di competenza del Dipartimento per gli affari di giustizia;
- b) **Ufficio II** - ricorsi proposti dai privati contro lo Stato italiano davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo;
- c) **Ufficio III** - contenzioso lavoristico e pensionistico del personale gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità nonché dall'amministrazione degli archivi notarili;
- d) **Ufficio IV** - contenzioso relativo alle gare di appalto ed ai contratti a relativi lavori, servizi e forniture gestiti dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché dall'Ufficio centrale degli archivi notarili; contenzioso relativo ai rapporti di locazione attiva e passiva e di compravendita immobiliare, ivi compreso il contenzioso relativo a rapporti condominiali, ad eccezione dei rapporti gestiti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

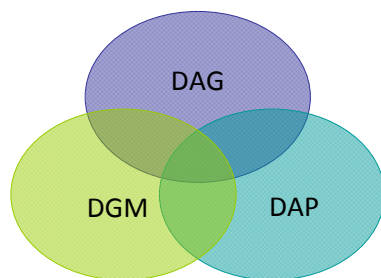
La struttura è rappresentata graficamente nell'organigramma che segue, in cui vengono anche individuati, nell'ottica di modelli "direzionali per obiettivi" richiamati dal **d.lgs. n. 286 del 1999** e dal **d.lgs. n. 150 del 2009**, i punti di snodo conoscitivo posti a livello di Capo Dipartimento (centro di responsabilità amministrativa), dei direttori generali (centri di costo) e dei direttori degli uffici.

Organigramma Dipartimento affari di giustizia



Il DAG e gli altri Dipartimenti

L'interazione tra il DAG e gli altri Dipartimenti appare nella connessione tra aree di intervento, DAG-DGM e DAG-DAP, ed assume i connotati di direttive e/o segnalazioni sulla base delle determinazioni della Corte europea dei diritti dell'uomo o di organismi internazionali.



I rapporti tra DAG e DOG, in particolare con gli uffici giudiziari territoriali, sono più pregnanti. Il DAG infatti fornisce indicazioni, emana circolari e soprattutto assegna i fondi necessari affinché gli uffici giudiziari siano in grado di fare fronte agli esborsi originati da:

- spese per la legge "Pinto" relativa all'indennizzo nell'ipotesi di eccessiva durata del processo;
- spese per intercettazioni;
- spese di giustizia;
- indennità spettanti ai magistrati onorari;
- spese elettorali;
- spese per il funzionamento delle commissioni per gli esami di abilitazione alla professione forense;
- rete giudiziaria europea, dove i rappresentanti nazionali fanno da collegamento in materia civile e penale, tra autorità straniere ed uffici giudiziari;
- cooperazione internazionale, in particolare in materia penale (estradizioni, rogatorie, trasferimento di persone condannate ecc.) dove sono maggiori i contatti con gli uffici periferici;
- Casellario centrale, la cui banca dati viene alimentata dalle annotazioni effettuate dagli uffici periferici.



La connessione tra Dipartimenti assume particolare rilevanza anche sotto l'aspetto economico finanziario, aspetto esaminato in un successivo paragrafo dedicato a tale analisi.

Dalle priorità politiche agli obiettivi strategici e strutturali.

Alla sfera di competenze che contraddistinguono l'operato in termini di attività-servizi-prodotti, si affiancano altri obiettivi rappresentati dalle priorità politiche individuate di anno in anno dal Ministro.

Per l'anno 2017 le priorità politiche, indicate nell'atto di indirizzo del Ministro e tradotte in obiettivi strategici nella Direttiva del Ministro per l'anno 2017 per il Dipartimento per gli affari di giustizia sono:

priorità politica numero **11) il rafforzamento della tutela delle vittime di reato**, tramite l'attuazione delle misure introdotte con il decreto legislativo n. 212 del 15 dicembre 2015, così da ridurre il rischio di vittimizzazione secondaria, favorendo la salvaguardia dei diritti della vittima all'informazione, all'accesso ai servizi di assistenza, alla partecipazione al procedimento penale, garantendo, altresì, adeguati servizi di supporto anche specialistico.

Per questo obiettivo, individuato nella Nota integrativa al bilancio con il numero 74, è previsto uno stanziamento di € 1.280.000.

priorità politica numero **14) rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale**: da realizzarsi attraverso: l'attuazione della delega normativa finalizzata al potenziamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria penale ed alla modifica del Libro XI del codice di procedura penale; il rafforzamento delle misure di cooperazione tra gli Stati membri, con particolare attenzione a quelle finalizzate alla lotta al terrorismo internazionale, per dare concreta ed efficace realizzazione ad uno spazio giudiziario comune in campo penale, civile ed amministrativo, che garantisca il pieno rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini; la diffusione, presso le autorità giudiziarie, di prassi operative volte a rendere più efficace lo scambio informativo con le autorità straniere; l'estensione dell'area di cooperazione, secondo il diritto internazionale convenzionale, segnatamente in materia di lotta al terrorismo internazionale e di trasferimento di detenuti stranieri nei paesi di origine.

Per questo obiettivo, individuato nella Nota integrativa al bilancio con il numero 75, è previsto uno stanziamento di € 6.775.920.

Oltre agli obiettivi strategici indicati nella Direttiva del 2017, il Dipartimento perseguirà, attraverso obiettivi strutturali, le priorità politiche individuate dal Ministro, in special modo:

la gestione del contenzioso civile e della legge "Pinto" – attività che la Nota integrativa individua con l'obiettivo n. 13 – con uno stanziamento di € 173.900.000, risponde ai contenuti della *priorità politica numero 4: razionalizzazione delle risorse disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati, nonché per la riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture*.

Il funzionamento dei servizi istituzionali del DAG sarà assicurato attraverso quanto stanziato sull'omonimo obiettivo- il n. 11 della Nota integrativa – pari a € 19.668.257, unitamente a quanto assegnato sull'obiettivo 63 per l'organizzazione dei concorsi ed esami per le professioni notarile e forense – pari ad € 3.012.172 – e grazie anche € euro 838.809.639 a disposizione dell'obiettivo razionalizzazione ed uso tempestivo delle spese di giustizia. Attraverso alcune delle attività che il Dipartimento è chiamato a svolgere verranno perseguite anche le priorità politiche sotto elencate:

priorità politica numero **2): razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero**: dare piena attuazione ai principi informatori del nuovo regolamento di organizzazione, portando a compimento il processo di profondo rinnovamento delle articolazioni amministrative centrali, in grado di supportare il potenziamento organizzativo e tecnologico e di garantire un servizio giudiziario moderno attraverso il contenimento della spesa di gestione, il recupero di risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio, in un'ottica di maggiore trasparenza, efficienza ed economicità per l'Amministrazione, aumentando i livelli di specializzazione e competenza e favorendo, nel contempo, l'integrazione operativa tra le diverse articolazioni, sia a livello centrale che periferico;

priorità politica numero **3): il miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa**: ciascun centro di responsabilità, negli ambiti di rispettiva competenza, è chiamato a rimodulare i propri obiettivi strategici e i relativi programmi operativi, nonché gli indicatori di valutazione dei risultati, attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi, rendendo coerente sia la fase di progettazione che la fase di realizzazione con gli indirizzi politici e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, finalizzando l'azione di tutti gli uffici su obiettivi specifici, concreti e misurabili, proseguendo negli interventi di sviluppo di moderni ed adeguati sistemi di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale, affinando i meccanismi di controllo

dei risultati secondo criteri di effettività, uniformando tra le varie articolazioni ministeriali i sistemi di progettazione, pianificazione e di misurazione dell'attività amministrativa, assicurando il massimo coordinamento tra i documenti di individuazione degli obiettivi strategici ed i dati ricavabili dalla contabilità economico-analitica per centri di responsabilità;

priorità politica numero **5): la diffusione dei progetti di innovazione per gli uffici giudiziari e le altre articolazioni territoriali del ministero**: assicurare il necessario coordinamento delle iniziative funzionali all'organizzazione del sistema giustizia, con un impiego il più razionale possibile delle risorse disponibili;

priorità politica numero **6): nuovi percorsi di dialogo con l'Avvocatura e le altre professioni per il perseguimento di diversi prioritari obiettivi**: implementazione e costante monitoraggio del processo di attuazione della riforma dell'Ordinamento forense; verifica dell'efficacia della "governance" degli altri Ordini professionali e razionalizzazione della loro dislocazione sul territorio, anche incoraggiando il processo di accorpamento volontario degli Ordini territoriali; implementazione dei processi di informatizzazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio di tutte le professioni; sviluppo delle attività, di rilievo internazionale, in materia di riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero, assicurando un equilibrato temperamento tra la normativa comunitaria e il sistema interno di accesso alle professioni; monitoraggio dell'efficacia delle misure finalizzate all'esercizio del ruolo di vigilanza e controllo sugli ordini professionali;

priorità politica numero **8): il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti**, tramite l'incremento del loro utilizzo al fine di orientare l'agire delle singole articolazioni amministrative verso obiettivi di maggiore efficienza e per consentire verifiche adeguate dell'effettività degli esiti delle valutazioni dei risultati ottenuti in coerenza con le priorità politiche;

priorità politica numero **13): l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione**: tenere conto nell'organizzazione degli uffici e del lavoro delle rinnovate funzioni connesse alle esigenze di trasparenza e di prevenzione della corruzione che il legislatore ha negli ultimi anni individuato e che sono state recepite dal d.P.C.m. n. 84 del 2015, anche per consentire l'aggiornamento continuo dei dati e delle informazioni pubblicati dal sito web istituzionale; assicurare che nell'organizzazione interna e nella formazione del personale da parte dei dirigenti sia prestata particolare attenzione alle incisive modifiche in materia di trasparenza ed accesso civico introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97; implementare e monitorare l'attuazione del principio di rotazione dell'affidamento degli incarichi dirigenziali e di quelli conseguenti a funzioni esposte a speciale rischio corruttivo.

Gli obiettivi operativi

Priorità politiche, obiettivi strategici del Ministro, obiettivi strutturali sono stati tradotti in obiettivi operativi per l'Ufficio del Capo del Dipartimento e per quelli delle Direzioni generali.

Ufficio del Capo del Dipartimento

- **PRIORITA' POLITICA n. 2: *razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero***

Progetto: attuazione di ogni adempimento di competenza in funzione del nuovo assetto organizzativo e delle nuove attribuzioni di cui al d.P.C.m. n. 84 del 2015;

Descrizione del progetto: procedere all'attuazione di ogni adempimento di competenza in funzione del nuovo assetto organizzativo e delle nuove attribuzioni di cui al d.P.C.m. n. 84 del 2015, così da assicurare il regolare funzionamento dei nuovi servizi dipartimentali. In tale ambito si procederà allo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali innovativi in riferimento al necessario coordinamento con le articolazioni del DAG e delle altre articolazioni ministeriali con particolare riferimento alla regolazione delle procedure relative alla gestione degli acquisti dei beni e dei servizi con recupero di efficacia ed efficienza, nonché di riduzione dei costi in conseguenza dell'attuazione del processo di unificazione e razionalizzazione delle procedure contrattuali presso la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie.

Risorse: il progetto verrà curato dal Direttore dell'Ufficio del Capo del Dipartimento.

Tempi: il progetto verrà svolto nell'anno 2017 con prosieguo del suo sviluppo nell'anno 2018.

Obiettivo del progetto: assicurare il corretto svolgimento dei servizi dipartimentali di competenza in funzione del nuovo assetto organizzativo di cui al d.P.C.m. n. 84 del 2015.

Progetto: velocizzazione dei tempi di protocollazione, riduzione del flusso documentale cartaceo e coordinamento delle attività funzionali all'attuazione della normativa in materia di firma digitale.

Descrizione del progetto: procedere alla elaborazione di modelli organizzativi del lavoro dell'ufficio protocollo al fine di favorire la riduzione dei tempi di protocollazione e di smistamento dei documenti acquisiti tramite PEC attuando nel contempo, forme di sensibilizzazione affinché gli uffici giudiziari e le amministrazioni che inoltrano considerevoli flussi di documenti procedano a spedizioni documentali mediante l'uso del canale di interoperabilità piuttosto che tramite PEC. Verranno inoltre perseguiti specifici obiettivi di efficienza attraverso la diminuzione del flusso documentale cartaceo anche per mezzo della firma digitale che consentirà la formazione, la trasmissione e la conservazione dei documenti esclusivamente in modalità informatica.

Risorse: il progetto verrà curato dal Direttore dell'Ufficio del Capo del Dipartimento con la collaborazione del funzionario responsabile del protocollo informatico.

Tempi: il progetto verrà svolto nell'anno 2017 con prosieguo nell'anno 2018.

Obiettivo del progetto: riduzione dei tempi di protocollazione e di smistamento degli atti alle competenti articolazioni del Dipartimento. Diminuzione del flusso documentale cartaceo anche per mezzo dello sviluppo della firma digitale che consentirà la formazione del documento in modalità informatica (come la stessa trasmissione e conservazione) con conseguenti risparmi di spesa per l'Erario.

(settore BCG) Progetto: realizzazione del nuovo catalogo arricchito da modalità di ricerca innovative che consentono l'erogazione di servizi *on-line*.

Descrizione del progetto: sviluppo di funzionalità evolutive in grado di gestire le comunicazioni degli utenti tramite posta elettronica, le prenotazioni *on-line* di testi in magazzino, l'iscrizione degli accessi in biblioteca da remoto.

Risorse il progetto: verrà curato dal Direttore dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, dal funzionario referente della Biblioteca centrale giuridica e da due funzionari bibliotecari.

Tempi: il progetto verrà svolto nell'anno 2017.

(settore GU) Progetto: svolgimento di attività funzionali allo sviluppo di progetti telematici orientati alla razionalizzazione dei processi di lavoro e alla diffusione della *Gazzetta Ufficiale* via *web* attraverso le più moderne piattaforme digitali.

Descrizione del progetto: procedere, in cooperazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, alla sperimentazione di un sistema di gestione degli atti da pubblicare mediante l'utilizzo di un sistema di protocollazione che consenta, oltre alla ricezione e classificazione degli atti, anche la spedizione automatica nel processo di pubblicazione, con conseguente riduzione dei tempi e delle operazioni manuali. Il progetto si propone altresì la finalità di sviluppare progetti innovativi di diffusione della *Gazzetta Ufficiale* via *web* così da consentire ai cittadini e agli utenti di consultare in tempo reale ed in maniera gratuita, la normativa e gli atti pubblicati.

Risorse il progetto sarà curato dal Direttore dell'Ufficio del Capo del Dipartimento e da un Direttore amministrativo,

Tempi: il progetto verrà svolto in via sperimentale nell'anno 2017 con prosieguo nell'anno 2018.

Obiettivo: riduzione dei tempi di lavoro e diffusione in tempo reale ed in maniera gratuita degli atti pubblicati.

Direzione generale degli affari giuridici e legali

- PRIORITA' POLITICA n. 2: **razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero**

Ufficio 1°

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E FINALITÀ: Estensione dell'accordo di collaborazione con la Banca d'Italia.

OBIETTIVO: l'estensione della collaborazione con la Banca d'Italia permetterà di alleggerire le Corti di appello dal lavoro attualmente gravante sui loro uffici.

TEMPI:

Prima fase: procedere con quanto avviato nel settembre 2016 ossia il coinvolgimento nel progetto Pinto 1 delle Corti di Appello di Roma, Napoli, Genova, Lecce, Potenza e Catanzaro. Si prevede che dipendenti delle Filiali della Banca d'Italia operanti nei suindicati distretti (indicativamente in numero di due per ciascuna Filiale per n. 20 ore settimanali) presteranno l'attività lavorativa direttamente presso gli Uffici giudiziari sotto la diretta supervisione e responsabilità del funzionario preposto della Corte di appello. Contestualmente all'avvio della collaborazione e alla concreta individuazione delle ore lavorative prestate dai dipendenti della Banca, le Corti di appello interessate devono trasmettere un piano di smaltimento degli indennizzi arretrati; è inoltre previsto un resoconto trimestrale contenente i dati sui risultati ottenuti.

Seconda fase: nel corso dell'anno 2017 occorrerà estendere il numero delle Corti da coinvolgere, che saranno selezionate tenendo conto del maggiore debito Pinto pregresso, compatibilmente con la disponibilità che sarà espressa dalle singole Filiali della Banca d'Italia, favorendo in tal modo l'abbattimento del debito e la conseguente riduzione di contenzioso.

L'Accordo prevede che la collaborazione - avente ad oggetto le medesime attività già svolte dalla Banca nelle liquidazioni che avvengono presso il Ministero - venga effettuata, di regola, direttamente presso gli uffici giudiziari, con modalità che verranno definite puntualmente e di comune accordo tra i Presidenti delle singole Corti e i Direttori delle Filiali coesistenti, anche in relazione al numero di risorse da destinare a tale attività (massimo 4) e all'entità del relativo impegno (non superiore alle 20 ore settimanali per ciascuna risorsa individuata).

Prima dell'avvio della collaborazione, le Corti di appello interessate dovranno trasmettere al Ministero e alla Banca d'Italia un piano di smaltimento degli indennizzi arretrati e, durante lo svolgimento dell'attività, un resoconto trimestrale contenente dati sui risultati ottenuti.

OBIETTIVO: svincolo, presso le Tesorerie, degli accantonamenti per procedure esecutive estinte o improcedibili.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: nell'ambito poi dell'Accordo per la gestione degli atti di pignoramento in danno delle Amministrazioni dello Stato, notificati alla Banca d'Italia — tesoreria dello Stato, in veste di terzo pignorato (sottoscritto in data 15.4.2014 dal Ministero della giustizia dal Ministero dell'economia e finanza, dall'Avvocatura dello Stato e dalla Banca d'Italia) si è verificato che persiste la problematica dell'esistenza, presso le Tesorerie, di accantonamenti per procedure esecutive, risalenti nel tempo, poiché manca l'attestazione della cancelleria del Tribunale. Obiettivo dell'ufficio è, quindi, giungere allo svincolo delle dette somme, laddove le procedure esecutive siano state dichiarate estinte o improcedibili, ovvero concluse per altri motivi e le somme non debbano essere ulteriormente vincolate. A tale scopo è in fase di elaborazione un progetto operativo che vedrà operare in sinergia il Tribunale di Roma – Ufficio delle esecuzioni mobiliari - ed il personale dell'Ufficio 1° della Direzione generale degli affari giuridici e legali, con l'ausilio documentale, eventualmente fornito dalla Banca d'Italia.

OBIETTIVO: monitoraggio del contenzioso.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: al fine di giungere ad una razionalizzazione dell'attività dell'Ufficio e monitorare l'attività svolta, si stanno effettuando report di gestione sulla classificazione e gestione delle pratiche onde giungere, in collaborazione con la DGSIA, alla creazione di un programma applicativo che consenta la migliore gestione delle pratiche di contenzioso ed il monitoraggio degli esiti sfavorevoli dei giudizi, anche al fine di valutare la possibilità di suggerire modifiche normative, ovvero prassi operative che consentano di ridurre il numero dei contenziosi.

Ufficio 2°

OBIETTIVO: riduzione del contenzioso seriale

DESCRIZIONE: la riduzione avverrà innanzitutto attraverso l'attuazione del Piano d'azione Pinto 2 (sollecitato dalla Corte europea a seguito della positiva conclusione del Piano Pinto 1). Il progetto prevede di esaminare 1.500-2.000 ricorsi, proposti tra il luglio 2012 e il giugno 2016, che si prevede di definire (come per il precedente Piano 1) in via transattiva, offrendo la somma di € 200 a titolo di equa soddisfazione, e € 30 a titolo di spese. Inoltre si intende procedere all'analisi di ulteriori possibili aree tematiche in ordine alle quali - sulla scorta di un preciso orientamento già delineato dalla Corte - appaiono assai limitate le possibilità di una difesa vittoriosa, così che appare preferibile tentare

la via di una definizione amichevole, con i vantaggi di: conseguire un notevole risparmio per l'Erario; diminuire il contenzioso pendente; migliorare la percezione del Governo italiano da parte della Corte europea.

Ufficio 3°

OBIETTIVO: l'ottimizzazione del profilo organizzativo interno del neo costituito ufficio per il contenzioso lavoristico e pensionistico.

DESCRIZIONE: tenuto conto dell'ambito di competenza - altamente specialistica - e della recente ridefinizione delle articolazioni interne, le priorità di tale Ufficio riguardano principalmente l'ottimizzazione del profilo organizzativo interno. Ci si propone di perseguire tale finalità attraverso la prosecuzione di una ricognizione delle diverse tipologie di vertenze trattate (già attivata) - anche in coerenza con gli obiettivi perseguiti con la realizzazione di un'unica Direzione competente in via generale alla gestione del contenzioso in cui è interessato il Ministero - mirata a monitorare l'evolversi della natura del contenzioso e a controllarne l'andamento, anche in riferimento alla individuazione di punti di criticità che possa essere utile evidenziare in relazione alle problematiche e alle scelte di politica generale del personale delineate dall'amministrazione. Tale operazione si rende altresì utile e strumentale in vista di una futura disponibilità di applicativi informatici volti ad una più efficiente e strutturata modalità di archiviazione informatica dei fascicoli e di gestione telematica del contenzioso, innovazione rispetto alla quale l'Ufficio si propone di fornire un contributo in ordine alla indicazione delle specifiche di riferimento utilizzabili in detto ambito, in dipendenza della peculiarità dell'attività difensiva e della specializzazione della materia trattata.

Ufficio 4°

OBIETTIVO: l'ottimizzazione del profilo organizzativo interno del neo costituito ufficio per il contenzioso relativo a gare, appalti e contratti.

DESCRIZIONE: ricognizione e monitoraggio delle diverse tipologie di contenzioso di competenza dell'Ufficio, nonché studio ed elaborazione di proposte finalizzate alla prevenzione del predetto contenzioso ed alla soluzione transattiva del contenzioso pendente.

Direzione generale della giustizia penale

Ufficio 1°

- PRIORITÀ POLITICA n. 14 e OBIETTIVO STRATEGICO: **rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: partecipazione in sede di Unione Europea ai negoziati sugli strumenti normativi in materia penale.

OBIETTIVO DEL PROGETTO: proseguire la partecipazione ai tavoli di lavoro riguardanti attività di rilievo per gli stati membri per i quali l'impegno è iniziato negli anni passati. Tra questi:

- Il Procuratore europeo: nel corso del 2017 l'impegno negoziale sarà volto a proseguire le trattative, con l'obiettivo di apportare sostanziali miglioramenti al testo, al fine di istituire una Procura indipendente e con reali poteri d'indagine attraverso i quali assicurare investigazioni efficaci, pur nel pieno rispetto dei diritti fondamentali delle persone indagate.
- Il negoziato relativo alla Proposta di direttiva per la protezione degli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale è ormai giunto in fase conclusiva, essendosi sostanzialmente raggiunto un accordo che consente l'inclusione, nell'ambito di applicazione dello strumento, delle frodi IVA più gravi, in tal modo risolvendo la questione maggiormente controversa inerente il *dossier*.
- Dal mese di maggio 2016 l'Ufficio partecipa ai negoziati sulle due proposte aventi ad oggetto la firma e la conclusione da parte dell'U.E. della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). A fronte di notevoli perplessità espresse sul testo da numerose delegazioni, il Segretariato ha diffuso un testo emendato, peraltro ancora parziale, sulla base del quale proseguire la discussione nel corso del 2017.
- A partire da gennaio 2017 l'Ufficio sarà altresì impegnato nei negoziati relativi alle due nuove proposte di direttiva preannunciate dalla Commissione, e riguardanti rispettivamente la lotta al riciclaggio mediante il diritto penale e il mutuo riconoscimento in materia di confisca.

- PRIORITÀ POLITICA n. 11 e OBIETTIVO STRATEGICO – **il rafforzamento della tutela delle vittime di reato**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: tutela delle vittime di reato.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: l'Ufficio I seguirà le attività finalizzate a dare piena attuazione alle misure individuate dal decreto legislativo n. 212 del 2015 con riferimento al diritto delle vittime di reato, all'informazione, all'accesso ai servizi di assistenza, alla partecipazione al procedimento penale e all'istituzione di servizi di supporto, anche specialistico. In particolare, in relazione al diritto di informazione delle vittime di reato, proseguirà l'attività di studio della migliore modalità con cui fornire alle vittime le informazioni di cui agli art. 90 bis e 90 ter c.p.p. (opuscolo da distribuire presso le sedi delle Forze dell'Ordine, gli Ospedali, le Procure della Repubblica, Numero Verde).

Occorrerà, inoltre, valutare l'opportunità di elaborare una circolare informativa destinata alle Procure della Repubblica e ai Tribunali per fornire indicazioni sul momento a partire dal quale andranno fornite alle vittime dette informazioni, sul/sui soggetto/soggetti deputati a fornirle e sulle modalità con cui ciò dovrà avvenire.

Con riguardo, invece, alla necessità di garantire alle vittime di reato l'accesso a servizi di supporto, anche specialistico, proseguirà l'attività finalizzata all'istituzione presso il Ministero della giustizia di un Coordinamento Nazionale dei Servizi di Assistenza delle Vittime di Reato e all'elaborazione di linee guida per il conseguente "accreditamento" delle associazioni che forniranno in concreto, a livello locale, i servizi di assistenza.

Attraverso la procedura di elaborazione delle linee guida e del successivo accreditamento delle associazioni sarà anche possibile attuare una mappatura dei servizi di assistenza alle vittime di reato, attualmente in essere nelle varie realtà territoriali, presupposto imprescindibile sia del riordino dell'esistente, sia dell'individuazione delle aree tematiche in cui dovranno necessariamente essere sviluppati i servizi di supporto.

Contestualmente, l'Ufficio I provvederà, in collaborazione con l'Ufficio legislativo, ad esaminare tutte le disposizioni riferibili alle vittime di reato, nell'ottica di procedere al riordino di tali fonti e di unificarle in un testo di più agevole fruibilità per gli operatori del settore

COSTI DEL PROGETTO: tale attività non graverà sul bilancio dell'Amministrazione.

- PRIORITÀ POLITICA n. 3 **il miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: codici di comportamento

OBIETTIVO DEL PROGETTO: l'Ufficio è responsabile del procedimento volto ad esaminare i codici di comportamento predisposti dalle Associazioni rappresentative di Enti. Si opera attraverso un'attività di concertazione con i rappresentanti dei Ministeri interessati, dell'Unità d'informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia e della C.O.N.S.O.B. che si conclude con la formulazione di osservazioni o con l'approvazione del Codice di comportamento

presentato dall'Associazione. A tale riguardo con le amministrazioni concertanti è stato istituito un tavolo tecnico che avrà natura permanente e nell'ambito del quale sarà possibile un confronto costante sia in relazione alle novità normative che giurisprudenziali che interverranno nella materia.

Obiettivo per il 2017, nell'ambito del tavolo tecnico, procedere altresì alla redazione di linee guida che possano essere di reale ausilio alle associazioni nella redazione di Codici di comportamento completi, sempre aggiornati e facilmente fruibili.

COSTI DEL PROGETTO: tale attività non graverà sul bilancio dell'Amministrazione.

- PRIORITÀ POLITICA n 8: ***il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti***

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: sviluppo dell'attività di monitoraggio.

OBIETTIVO DEL PROGETTO: nel corso del 2016 quest'Ufficio ha iniziato due nuovi monitoraggi:

1. sui nuovi delitti contro l'ambiente, introdotti dalla L. n. 68 del 2015
2. sulle misure cautelari personali (ex Legge 47 del 2015) monitoraggio strumentale alla relazione che il Governo, entro il 31 gennaio di ogni anno, deve presentare alle Camere.

L'analisi e lo studio dei dati dei predetti monitoraggi, che si aggiungono agli esistenti, caratterizzeranno in parte l'attività dell'Ufficio per il 2017.

Allo stesso tempo, insieme alla D.G.S.I.A., si lavorerà al fine di rendere più omogeneo possibile l'utilizzo del Nuovo Registro Unico Penale (S.I.C.P.) e, per quanto riguarda il monitoraggio e la gestione dei beni confiscati, questo Ufficio si adopererà per verificare la funzionalità del nuovo Sistema S.I.T.M.P. (Sistema Telematico delle Misure di Prevenzione), finanziato con Fondi Europei.

COSTI DEL PROGETTO: tale attività non graverà sul bilancio dell'Amministrazione.

Ufficio 2°

- PRIORITÀ POLITICA n. 14 e OBIETTIVO STRATEGICO: ***rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale***

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: partecipazione in rappresentanza dell'Italia allo studio ed esame delle problematiche giuridiche ed alla redazione di norme pattizie multilaterali e bilaterali, anche nelle sedi istituzionali internazionali, quali Unione europea, Consiglio d'Europa, ONU, OCSE; studio e predisposizione di accordi bilaterali di cooperazione giudiziaria penale.

OBIETTIVO: per ciò che concerne le procedure di estradizione, sono in fase di organizzazione meeting bilaterali con il Ministero della giustizia del Canada, la Procura generale della Federazione russa ed il Ministero della giustizia del Brasile (da tenersi nel 2017) al fine di discutere, da un punto di vista operativo, le possibili soluzioni alle problematiche tecniche riscontrate nelle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria ed elaborare *best practices* che consentano il consolidamento ed il miglioramento dei rapporti in materia.

Inoltre, è iniziata, è stata ripresa o è proseguita la negoziazione di ulteriori accordi con numerosi altri Stati, tra i quali si evidenziano, per la particolare importanza, quelli con Hong Kong, Repubblica Dominicana, Tunisia, Uruguay, Venezuela e Senegal.

Nell'ambito delle procedure di trasferimento dei detenuti, si implementerà il protocollo d'intesa stipulato, il 15 febbraio 2017 a Tirana, tra il Ministero della giustizia della Repubblica d'Albania e il Ministero della giustizia della Repubblica italiana, finalizzato ad agevolare e snellire la cooperazione giudiziaria tra i due Paesi.

- PRIORITÀ POLITICA n 8: ***il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti***

DEFINIZIONE OBIETTIVO: potenziare gli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:** l'Ufficio II ha l'esigenza di dotarsi di un sistema informatico che consenta di estrarre dati e predisporre rilevazione statistiche delle attività svolte: in tal senso servono informazioni sulle estradizioni, sull'attuazione del mandato di arresto europeo e sulle richieste di assistenza giudiziaria. Il sistema deve estrarre - dai relativi fascicoli - elementi e dati relativi ai Paesi richiesti o richiedenti, alle fattispecie criminose per le quali si procede, agli esiti delle richieste ed ai tempi medi di esaurimento delle procedure. L'IBM, d'intesa con questo Ufficio e con la diretta collaborazione della DGSIA, ha negli ultimi mesi provveduto ad effettuare delle sperimentazioni a campione, elaborando i documenti contenuti in oltre 40 fascicoli relativi ai mandati di arresto ed alle estradizioni.

L'attività svolta ha consentito di realizzare un *software* specifico che tiene conto delle specifiche esigenze dell'Ufficio. Il sistema, in sostanza, consente di estrapolare i dati di interesse (es. data del decreto del Ministro, reato e tipologia di reato, data di arresto, data della diffusione delle ricerche, data dell'extradizione etc.) "leggendo" automaticamente i documenti e le informazioni inseriti nel protocollo con l'obiettivo di consentire l'estrapolazione di dati, a livello nazionale e internazionale, su: numero fascicoli per reato e per Paese; numero e durata della procedura (media, massima, per paese, per tipo di procedura, per reato).

Una volta, dunque, ricevute le autorizzazioni necessarie per l'integrazione completa del *software* con il protocollo Calliope e realizzata la stipula del contratto tra DGSIA ed IBM, l'Ufficio potrà mettere a regime un avanzato sistema di rilevazione delle statistiche.

Ufficio 3° - Casellario

- PRIORITA' POLITICA n. 14 OBIETTIVO STRATEGICO: ***rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale***

DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO: certificazione del casellario giudiziale europeo secondo quanto previsto dai decreti legislativi nn.73, 74 e 75 del 2016 di attuazione delle decisioni quadro 675/GAI/ 2008/ e 315/GAI/2009 e della decisione 316/GAI/2009 - Fase 2.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: interventi sul sistema informatico e predisposizione delle relative circolari per il rilascio dei certificati del casellario giudiziale europeo recanti le condanne riportate nel territorio dell'Unione europea dai cittadini italiani, su richiesta della pubblica amministrazione e del privato cittadino.

TEMPI: 1 anno.

RISORSE UMANE (INTERNE): dirigente, direttore amministrativo, 1 funzionario informatico, 1 funzionario giudiziario, 2 assistenti informatici.

TIPO DI INDICATORE: indicatore di risultato (*output*).

- INDICATORE DIRIFERIMENTO: interventi al *software* del Sistema Informativo del Casellario per la produzione dei certificati europei. Regolamentazione del servizio attraverso circolari.
- VALORE INIZIALE: *software* del Sistema Informativo del Casellario non ancora idoneo alla produzione dei certificati europei per la P.A. e l'interessato. Circolari non ancora emanate.
- VALORE OBIETTIVO: *software* del Sistema Informativo del Casellario idoneo alla produzione dei certificati europei per la P.A. e l'interessato. Circolari emanate.

COSTI DEL PROGETTO: circa 100.000 euro (stima dell'impegno della Società esterna per sviluppare le modifiche al *software* per la produzione dei certificati europei).

- PRIORITA' POLITICA n. 2: ***razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero***

DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO: consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (sistema CerPA), con specifico riferimento alle esigenze certificative del Ministero dell'interno.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: stipula della convenzione con il Ministero dell'interno, interventi sul sistema informatico per la produzione del certificato di tipo selettivo ai fini del rilascio delle patenti di guida e sua erogazione tramite cooperazione applicativa, in attuazione dell'art. 39 del d.p.r. n. 313 del 2002 e del decreto del Ministero della giustizia 5 dicembre 2012 e ss.mm. e ii. (c.d. decreto 'CERPA').

TEMPI: 1 anno.

RISORSE UMANE (INTERNE): dirigente, direttore amministrativo, 1 funzionario informatico, 2 funzionari giudiziari, 4 assistenti informatici.

TIPO DI INDICATORE: indicatore di risultato (*output*).

- INDICATORE DI RIFERIMENTO: stipula della convenzione con il Ministero dell'interno. *Software* del Sistema Informativo del Casellario idoneo alla produzione del certificato selettivo uso patenti.
- VALORE INIZIALE: convenzione non ancora stipulata con il Ministero dell'interno. *Software* del Sistema Informativo del Casellario non ancora idoneo alla produzione del certificato selettivo uso patenti.
- VALORE OBIETTIVO: convenzione con il Ministero dell'interno stipulata. *Software* del Sistema Informativo del Casellario idoneo alla produzione del certificato selettivo uso patenti.

COSTI DEL PROGETTO: circa 22.000 euro (stima dell'impegno della Società esterna per sviluppare le modifiche al *software* per la produzione del certificato di tipo selettivo).

DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO: consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario da parte delle pubbliche amministrazioni (sistema CerPA), con specifico riferimento alle esigenze certificative dei Comuni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: stipula della convenzione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), assistenza tecnica ai fini dell'attivazione della cooperazione applicativa, erogazione del certificato a fini di elettorato attivo (c.d. "art. 29"), in attuazione dell'art. 39 del d.p.r. n. 313 del 2002 e del decreto del Ministero della Giustizia 5 dicembre 2012 e ss.mm. e ii. (c.d. decreto "CERPA").

TEMPI: 1 anno.

RISORSE UMANE (INTERNE) COINVOLTE: dirigente, direttore amministrativo, 4 assistenti informatici.

TIPO DI INDICATORE: indicatore di efficacia (*outcome*).

- **INDICATORE DI RIFERIMENTO:** stipula della convenzione con ANCI. Riduzione del numero di richieste di certificati "art. 29" da parte dei Comuni agli uffici giudiziari.
- **VALORE INIZIALE:** convenzione con ANCI non ancora stipulata. 100% dei certificati "art. 29" richiesto agli uffici giudiziari.
- **VALORE OBIETTIVO:** convenzione con ANCI stipulata. Riduzione del 15% delle richieste dei certificati "art. 29" agli uffici giudiziari

COSTI DEL PROGETTO: si stima che il progetto non comporti costi di adeguamento del *software*.

- PRIORITA' POLITICA n. 8: ***potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti***

DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO: Datamart del casellario giudiziale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO: realizzazione del Datamart del casellario giudiziale, quale *repository* dei provvedimenti principali e dei provvedimenti dell'esecuzione registrati nel SIC, inclusi quelli eliminati per disposizione di legge, previamente anonimizzati a fini statistici ai sensi dell'art. 19 d.p.r. n. 313 del 2002, volto a soddisfare le esigenze di dati statistici sull'andamento dei fenomeni criminali sia della Direzione generale della giustizia penale sia della Direzione generale di statistica del Ministero della giustizia.

TEMPI: 1 anno.

RISORSE UMANE (INTERNE): dirigente, 1 funzionario statistico, 1 assistente informatico.

TIPO DI INDICATORE: indicatore di risultato (*output*).

- **INDICATORE DI RIFERIMENTO:** realizzazione del Datamart
- **VALORE INIZIALE:** Datamart non ancora realizzato
- **VALORE OBIETTIVO:** Datamart realizzato

COSTI DEL PROGETTO: circa 190.000 euro (stima dell'impegno della Società esterna per realizzare il Datamart).

Direzione generale della giustizia civile

Ufficio 1°

- PRIORITÀ POLITICA n. 8: ***il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti.***

DEFINIZIONE OBIETTIVO: implementazione e prosecuzione dei monitoraggi sulle attività gestite o controllate dal settore affari civili interni dell'Ufficio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: proseguiranno le attività di monitoraggio su quanto amministrato con i capitoli di bilancio gestiti dall'Ufficio riguardanti le spese di giustizia (che comprendono sia quelle relative al processo penale che quelle relative al processo civile), le spese per la celebrazione del processo penale (che sono sempre anticipate dall'Erario, salvo il successivo ed eventuale recupero a carico del condannato) e quelle relative al processo civile (nei casi di ammissione della parte al patrocinio a spese dello Stato).

Nel dettaglio, verranno monitorate le spese sostenute per l'attività di notificazione di atti processuali anche per verificare l'andamento della nuova convenzione - entrata in vigore il 1° gennaio 2017- con la società Poste Italiane per la gestione della attività.

Proseguirà il monitoraggio della spesa per intercettazioni telefoniche, con l'obiettivo di soluzioni idonee al contenimento.

Anche per le voci di spesa "spese per interpretariato e traduzione, ai sensi della direttiva n. 2012/29/UE - assistenza vittime di reato" (cap. n. 1380 pg 25) e "spese per missioni derivanti dalla partecipazione di magistrati e ufficiali di polizia giudiziaria alle squadre investigative comuni sovranazionali" (cap.1380 pg 23), saranno effettuati periodici monitoraggi al fine di rilevarne l'andamento. Inoltre, di concerto con la DGSTAT e con la DGSIA, si esamineranno e attueranno le opportune modifiche ai sistemi di gestione informatica delle voci di spesa in esame, al fine di evitare che le stesse continuino ad essere imputate a "spese di giustizia".

Analogo discorso per il "Fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno" (L. n. 208 del 15 commi 414 – 416) (cap. 1385 pg 1). A tale riguardo, deve segnalarsi la particolare delicatezza della gestione di tale capitolo, avendo il decreto di attuazione del 15 dicembre 2016 previsto che la somma stanziata per l'intero anno sia ripartita ed imputata a quattro trimestri, come pure che la corresponsione delle somme agli aventi diritto avvenga, oltre che nei limiti dello stanziamento, anche nel rispetto di criteri di proporzionalità. Il che vuol dire che ogni trimestre andrà prima verificato l'ammontare delle istanze trasmesse dai capi degli uffici giudiziari nei quali è stata avviata la sperimentazione e poi, in caso di incapienza del capitolo, calcolate le somme in proporzione concretamente elargibili.

Il monitoraggio andrà avanti anche per le materie gestite da Equitalia Giustizia S.p.A., Fondo unico di giustizia e recupero crediti di giustizia. Sull'ultimo punto deve segnalarsi che, non essendo stato registrato un miglioramento nella percentuale del riscosso rispetto all'entità dei crediti di giustizia complessivi, proseguirà anche per il 2017 l'attività di monitoraggio degli esiti della convenzione in termini di recupero effettivo, anche attraverso la partecipazione dell'ufficio ai lavori della commissione paritetica prevista dalla convenzione.

Sarà inoltre effettuato il monitoraggio delle spese per il pagamento dei compensi in favore degli amministratori giudiziari, dei curatori fallimentari e loro curatori, all'esito degli interventi tecnici curati da DGSIA sull'albo informatico degli amministratori giudiziari in attuazione delle disposizioni del d. legislativo n. 97 del 2016.

- PRIORITÀ POLITICA n. 14 ED OBIETTIVO STRATEGICO: ***rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale***

DEFINIZIONE OBIETTIVO: prosecuzione dei negoziati per le proposte di Direttive europee in materia civile.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: in considerazione della varietà degli argomenti su cui vertono le iniziative legislative dell'Unione nel diritto civile, nonché la loro elevata complessità tecnica, l'obiettivo per il 2017 è di avvalersi delle sinergie con il mondo accademico, anche attraverso il ricorso alla convenzione siglata dal Ministero con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, al fine di svolgere ricerche ed analisi congiunte in merito ai temi oggetto di trattazione. L'Ufficio porterà avanti i negoziati inerenti la "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale". A tale negoziato è prestata la massima attenzione politica in considerazione della delicatezza e rilevanza economica del tema, nel contesto della strategia per il Mercato Unico Digitale, finalizzata ad eliminare le barriere che ancora ostacolano lo sviluppo del commercio elettronico transfrontaliero.

Contemporaneamente verranno seguiti i lavori per la proposta di Direttiva relativa a determinati aspetti dei contratti di vendita *on-line* e di altri tipi di vendita a distanza di beni, nonché la Proposta di riforma del Regolamento n. 2201/2003 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale.

All'attività negoziale si affiancherà la cooperazione giudiziaria civile. Si assicurerà, pertanto, la partecipazione dell'Italia alla Rete giudiziaria europea, costituita al fine di fluidificare l'interazione tra le autorità amministrative e giurisdizionali degli Stati membri. Sarà, inoltre, necessario procedere ad un attento monitoraggio dell'applicazione degli strumenti di cooperazione giudiziaria già esistenti per: rilevare eventuali criticità e proporre, sul piano internazionale, soluzioni migliorative; accrescere il livello di conoscenza di tali strumenti anche attraverso proposte formative studiate congiuntamente con la Scuola superiore della magistratura.

Ufficio 2°

- **PRIORITÀ POLITICA n. 3: *il miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa:***

DEFINIZIONE OBIETTIVO: riorganizzazione dei processi con un uso intensivo dell'informatica all'interno dell'ufficio soprattutto nei settori, quale le libere professioni, che maggiormente hanno mostrato di ricevere giovamento da tali innovazioni.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: in particolare, il lavoro si concentrerà sul settore notariato nel senso di:

- informatizzare la procedura del concorso per trasferimento di notai in esercizio, mediante lo sviluppo di un *software* di gestione delle domande di trasferimento, in precedenza gestito solo in forma cartacea. Nel corso del 2017 si dovrà ultimare il programma informatico nella parte relativa alla gestione delle sedi notarili libere da inserire in ogni avviso di concorso e di quelle che, inserite e rimaste vacanti a chiusura della procedura concorsuale di trasferimento, verranno poi destinate ai notai di nuova nomina. Inoltre il programma dovrà essere affinato così da eliminare i disallineamenti, emersi nel corso della lavorazione delle schede tecniche relative alla procedura di trasferimento dei notai in esercizio, tra i dati presenti nel programma: in questo modo si renderà più preciso il risultato della elaborazione delle posizioni dei singoli notai partecipanti.
- informatizzare le procedure del concorso di prima nomina. L'obiettivo è quello di realizzare la gestione dell'intero concorso, dalla importazione delle domande di partecipazione (trasmesse on line) alla comunicazione della graduatoria finale, all'elaborazione del decreto di nomina e all'assegnazione della sede.

La procedura informatica, allo stato, è in grado di gestire le seguenti fasi:

- l'acquisizione delle domande, l'istruttoria delle stesse, la predisposizione di eventuali decreti di esclusione dalla partecipazione al concorso;
- la predisposizione di tutta la modulistica funzionale alla gestione del concorso (predisposizione dei registri necessari per l'identificazione dei candidati nei giorni delle prove, cartellini identificativi dei candidati, moduli di certificazione, etc.);
- l'inserimento dei dati relativi alle prove scritte (consegnanti, ritirati, assenti ed espulsi) con elaborazione immediata dei dati statistici;
- la gestione dei dati relativi alla fase di correzione degli elaborati compresa la procedura di abbinamento delle buste al nominativo di ciascun candidato;
- la gestione delle prove orali con predisposizione del calendario degli esami e la suddivisione dei candidati secondo la corte di appello di appartenenza.

RISULTATO: l'obiettivo è sviluppare la procedura informatica così da gestire anche la fase della predisposizione della graduatoria finale e della assegnazione delle sedi.

Infine, deve essere ancora sviluppato il programma che consentirà, nei futuri concorsi di prima nomina, di sovrapporre e confrontare i dati anagrafici dei candidati, per l'individuazione di quelli che abbiano già conseguito tre inidoneità in precedenti concorsi notarili.

DEFINIZIONE OBIETTIVO: revisione della distribuzione territoriale degli ordini professionali ed incoraggiamento dell'accorpamento volontario degli ordini professionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: l'Ufficio Legislativo, in coordinamento con la DG giustizia civile sta predisponendo una modifica del testo del d.P.R. n. 169 del 2005 che prevede una variazione dei parametri numerici di iscritti attualmente richiesti per la costituzione di un ordine professionale. Si sta, inoltre, valutando di omogeneizzare le discipline che regolano i diversi ordini professionali estendendo l'applicabilità del citato d.P.R. n. 169 del 2005, che attualmente si applica solo ad un determinato numero di professioni.

- ❖ Gli uffici
 - ◆ 2 uffici di livello dirigenziale di vertice
 - ◆ 3 uffici di livello dirigenziale generale
 - ◆ 10 uffici di livello dirigenziale di seconda fascia

- ❖ Le risorse umane (al 31/12/2016)
 - ◆ 5 dirigenti di prima fascia
 - ◆ 10 dirigenti di seconda fascia
 - ◆ 283 unità di personale non dirigenziale

- ❖ Tassi medi annui di presenza (dall'attuazione della riorganizzazione del Dipartimento aprile-dicembre 2016)

	Ufficio 1°	Ufficio 2°	Ufficio 3°
CD	68,42	-----	-----
DGGC	72,25	70,01	-----
DGGP	65,33	68,51	72,53
DGAGL	69,40	74,12	66,41

- L'Ufficio 4° della DGAGL è stato costituito solo a partire dalla metà di novembre 2016.

La nota integrativa al bilancio del Ministero della giustizia 2017-2019, nella sezione relativa ai fondi destinati al Centro di responsabilità "Dipartimento degli affari di giustizia", stanziava fondi che permettono di perseguire obiettivi portati a compimento in via non esclusiva dal Dipartimento. Pertanto la struttura sostiene dei costi diretti per la propria operatività, che sono quelli indicati a *budget*; poi, per raggiungere gli obiettivi, si avvale di quanto stanziato, che utilizzerà in parte in modo diretto ed in parte accreditando i fondi necessari agli uffici giudiziari.

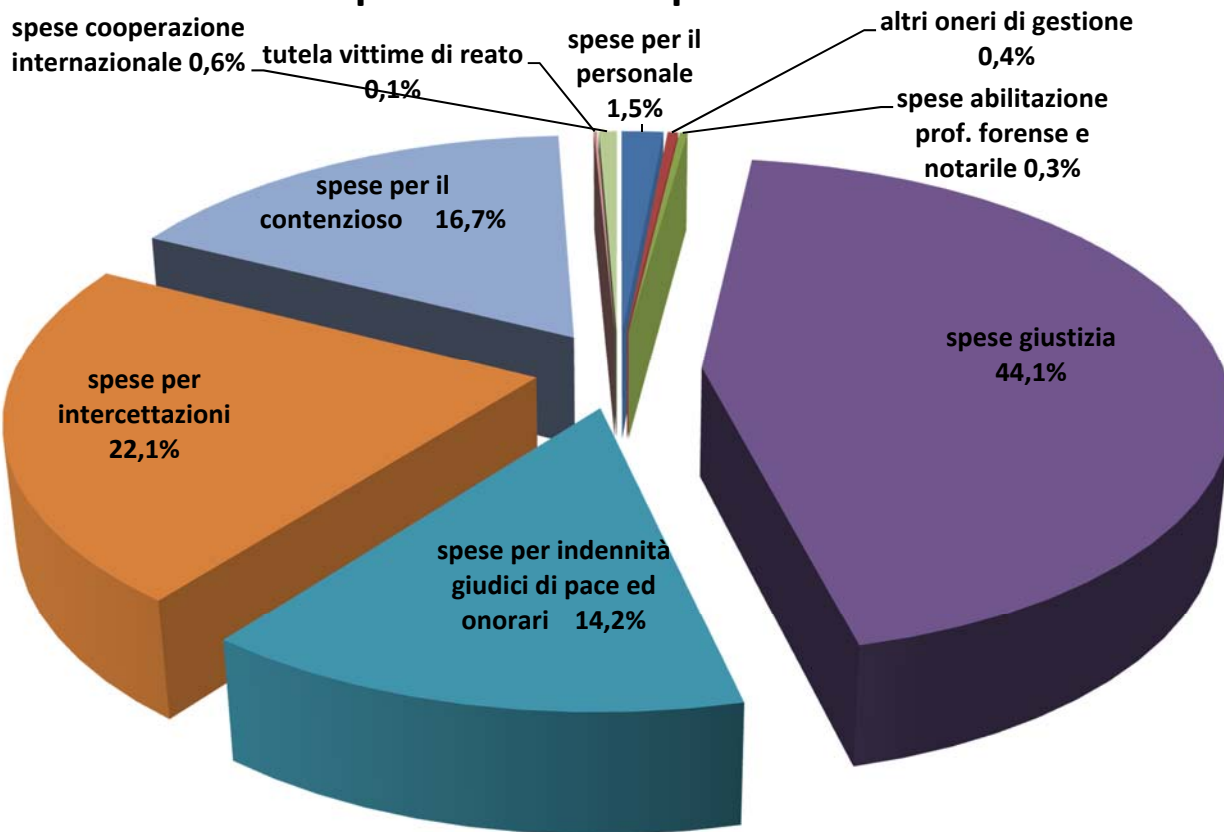


obiettivi nota integrativa 2017-19	priorità politiche anno 2017		stanziamenti 2017
11 FUNZIONAMENTO	(priorità n. 1) le politiche per l'efficienza gestionale; (priorità n. 2) la razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero; (priorità n. 3) il miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; (priorità n. 6) nuovi percorsi di dialogo con l'Avvocatura e le altre professioni per il perseguimento di diversi prioritari obiettivi; (priorità n. 8) il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti; (priorità n. 13) attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione	costi personale spese informatiche spese beni e servizi	15.732.241 1.534.612 2.401.404 19.668.257
13 CONTENZIOSO	(priorità n. 4) La razionalizzazione delle risorse;	spese per liti ed arbitri equa ripartizione	1.500.000 172.400.000 173.900.000
63 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE CONCORSI	(priorità n. 4) La razionalizzazione delle risorse; (priorità n. 2) la razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero;	spese abilitazione prof. Forense e concorso notarile	3.012.172 3.012.172
64 RAZIONLIZZAZIONE E TEMPESTIVO USO RISORSE PER SPESE GIUST. E MONIT	(priorità n. 6) nuovi percorsi di dialogo con l'Avvocatura e le altre professioni per il perseguimento di diversi prioritari obiettivi; (priorità n. 4) La razionalizzazione delle risorse;	spese giustizia (netto) indennità giud pace, spese intercettazione	460.141.180 147.949.725 230.718.734 838.809.639
74 RAFFORZAMENTO TUTELA VITTIME REATO	(priorità n.11) rafforzamento della tutela delle vittime di reato	spese per la tutela	1.280.000,00 1.280.000,00
75 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	(priorità n. 14) il rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale,	quota spese giustizia oneri ratifiche convenzioni spese per acquisto di	5.550.000 1.113.376 112.544,00 6.775.920
€ 1.043.445.988			€ 1.043.445.988

DAG - BILANCIO 2017

Ripartizione costi per destinazione	Percentuale	Importo
spese per il personale	1,5%	€ 15.732.241
altri oneri di gestione	0,4%	€ 3.936.016
spese abilitazione prof. forense e concorso notarile	0,3%	€ 3.012.172
spese giustizia	44,1%	€ 460.141.181
spese per indennità giudici di pace ed onorari	14,2%	€ 147.949.725
spese per intercettazioni	22,1%	€ 230.718.734
spese per il contenzioso	16,7%	€ 173.900.000
tutela vittime di reato	0,1%	€ 1.280.000
spese cooperazione internazionale	0,6%	€ 6.775.920
TOTALE	100%	€ 1.043.445.989

**DAG - bilancio 2017 -
ripartizione costi per destinazione**



Roma, 24 marzo 2017

Il Vice Capo del Dipartimento
Vittoria Orlando